

OMAGGIO A FEDERICO FELLINI A 100 ANNI DALLA NASCITA 1920/2020

**FRANCOISE  
DE CLOSSEY**

**GIOVANNI  
MONGIANO**

**MAURO  
MAUR**

*(un'appassionata dichiarazione d'amore verso il cinema...)*



**ERA UNA MUSICA**

**MOLTO BELLA** *(che faceva piangere...)*

Immaginate che il capitano della nave abbia fatto scendere quel neonato, rinvenuto nella terza classe di un transatlantico dentro una cassetta adagiata sopra un pianoforte, e l'abbia portato dalle suore di San Vincenzo (quelle con il cappellone!) a frequentare l'asilo. E se l'avessero espulso perché durante la recita della Passione di Cristo interpretando la parte di Giuda aveva chiesto, anziché trenta, cinquanta denari? Lo ritroviamo, monello, a marinare la scuola, per frequentare il cinema Paradiso e il burbero Philippe Noiret... Ecco che nasce in lui una sfrenata passione per il cinema...Ma la vita gli riserva troppe delusioni: diventa un soldato che fa la guardia al palazzo del re. S'innamora della principessa che inaspettatamente gli fa una grande promessa: "Se saprai aspettare cento giorni e cento notti sotto il mio balcone, alla fine io sarò tua." Il soldato ce la mette tutta, fermo, immobile, nella piazza smisurata davanti al palazzo del re. Resiste, resiste, resiste, e intanto vede passare molti tipi strambi, professori simpatici, saltimbanchi paurosi, ragazze innocenti, cowboys impassibili, attori sfortunati, critici irreprensibili, e pure un signore con la valigia sulla scaletta del transatlantico. Scenderà?

Passa pure sulla piazza un elicottero che regge due lunghe corde a cui è appesa una grande statua di Gesù. Sapete chi c'è sull'elicottero? C'è Marcello...C'è anche Anita? No, Anita sta dentro la fontana: "Marcello, come here!" Poi un giorno arriva nella piazza il circo, una specie di mongolfiera arrivata dal mare. Un'invasione, una piccola tribù corsara, il lanciatore di coltelli, la donna cannone, i giocolieri, gli acrobati, la trapezista: emerge per prima una figura buffa, è il clown, quello che fa ridere, una creatura fantastica. Come andrà a finire la storia del soldato che voleva fare il cinema? E chi è quel vecchietto perso nella nebbia mattutina?...

Forse quello stesso soldato.

Uno spettacolo teatrale che è anche un concerto dove musica e recitazione si fondono per mezzo della magica tromba di Mauro Maur, del seducente pianoforte di Françoise De Clossey e della lieve interpretazione di Giovanni Mongiano.

Una personale dichiarazione d'amore per il cinema attraverso suggestioni e momenti indimenticabili, un omaggio a Federico Fellini a cent'anni dalla nascita (1920-2020) e a Nino Rota

(Amarcord, La strada, La dolce vita, i vitelloni, i clowns, lo sceicco bianco, etc), ma anche a Ennio Morricone e al cinema italiano (La leggenda del pianista sull'oceano, Nuovo cinema Paradiso, Per qualche dollaro in più, c'era una volta in America, etc).

*Il tema di Gelsomina dal film "La strada" è eseguito nella versione originale di Nini Rosso in omaggio al 25esimo dalla morte del grande trombettista torinese*



## MAURO MAUR

Uno dei più grandi trombettisti viventi, è stato per 25 anni prima tromba presso l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, ha suonato nelle più importanti sale da concerto del mondo. (Carnegie Hall e Lincoln Center di New York, Hollywood Bowl di L.A., at Boston Symphony Hall, The Great Hall of the People di Pechino , National Center for The Performing Arts (Cina) , Suntory Hall di Tokyo, Opera di Dresda, Hercules Salle di Monaco di Baviera, Festspiele di Salisburgo , Vienna Festspielhause , Salle Pleyel di Parigi, Megaron Athens, Nuovo Auditorium di Santa Cecilia, Teatro La Fenice, Teatro alla Scala. Ha collaborato per più di 18 anni con Ennio Morricone, il quale ha dedicato a Mauro Maur molti assoli dei suoi film e anche il suo concerto per tromba e orchestra "Ut". Un sodalizio fortunatissimo è quello con Federico Fellini e Nino Rota per i quali ha interpretato colonne sonore indimenticabili. La profonda amicizia che legava Mauro Maur a Giulietta Masina e Federico Fellini ha fatto sì che abbia suonato ai funerali di entrambi i grandi artisti. Giulietta Masina lasciò una lettera nella quale chiedeva a Mauro Maur, "la sua tromba", di suonare il tema di Gelsomina da "La strada" di Nino Rota per i suoi funerali.



## FRANCOISE DE CLOSSEY

Vincitrice del concorso di musica del Québec e quello del Canada, Francoise De Clossey si è esibita come solista al Festival International de Montréal, Festival International de Menton, Festival de la Ville de Paris, London Promenades, I Concerti del Vaticano a Roma e Festival italiano de Munich. Ha suonato nelle più importanti sale da concerto del mondo, come il Palacio de Bellas Artes di Mexico, il Kunsthalle di Monaco de Baviera, il Teatro dell'Opera di Roma, la Sala Tchaikovsky al Conservatorio di Mosca, il National Center for The Performing Arts di Pechino, ecc. Oltre al Canada e gli Stati Uniti, si è esibita in Italia, Francia, Germania, Inghilterra, Svizzera, Austria, Svezia, Spagna, Russia, Brasile, Mexico, Guatemala, Panama, Colombia, Argentina, Armenia, Egitto, Libano, Sud Africa, Cina, etc. Ha al suo attivo diverse creazioni tra cui la prima mondiale di un'opera di H.M. Gorecki, le prime nord-americane di Sciarrino e Gubaidulina.

Ha collaborato con il grande cantautore brasiliano Gilberto Gil. Le sue esecuzioni dei grandi nord americani Oscar Peterson , Aaron Copland, Georges Gershwin, Leonard Bernstein trovano sempre posto con grande successo nei recitals in coppia con Mauro Maur.

## GIOVANNI MONGIANO



Attore, regista e drammaturgo. Diplomato in recitazione al Teatro Stabile di Torino, approda giovanissimo alla compagnia romana "Gli Associati" diretta da Fulvio Fo e Giancarlo Sbragia di cui è stato aiuto regista, oltre che attore in molti spettacoli. Partecipa al Festival di Spoleto come regista assistente di Benno Besson per "Edipo Tiranno" di Sofocle. Vanta una prestigiosa collaborazione con la regista francese Coline Serreau.

Ha lavorato per il Teatro Stabile e il Teatro Regio di Torino, Ha partecipato a numerosi sceneggiati televisivi della RAI tra i quali "La maestrina degli operai" di E. De Amicis, regia di Guglielmo Morandi, "La bufera" di E. Calandra, con Marilù Tolo e Massimo Foschi. Ha scritto per il teatro alcuni lavori di successo: "No! Pirandello no!" un omaggio al Teatro all'antica Italiano, "Lo scrigno e l'anima" sulla vita di Giovan Battista Viotti, "Vivaldi in Paradiso", "Vincent" sul pittore Van Gogh e "Memorie di un pazzo" ispirato al mondo di Gogol. Nel 2013 ha fondato la compagnia "TeatroLieve" di cui è direttore artistico. Attualmente dirige il Teatro Viotti, gioiello Liberty, di Fontanetto Po.





# ERA UNA MUSICA MOLTO BELLA

## SCHEDE TECNICHE

### **Comunicazioni generali**

La compagnia è composta da un attore due musicisti un tecnico e un assistente di palcoscenico. All'arrivo della compagnia palcoscenico, graticcio, corridoi, porte per lo scarico dovranno essere puliti e liberi da ogni impedimento per lo scarico del materiale di scena e per il relativo montaggio; - I camerini dovranno essere sgombri, puliti, riscaldati e forniti di materiale igienico e acqua calda entro le cinque ore dall'inizio dello spettacolo; - E' estremamente importante il completo annullamento di eventuali fonti di rumore persistente o occasionale che si possano in qualche modo udire all'interno del teatro o nel luogo di rappresentazione per l'intera durata dello spettacolo;

### **Necessità per lo scarico**

- Scarico da un solo automezzo di cui verranno fornite targa caratteristiche e conducente nei giorni precedenti la rappresentazione - Disporre per il parcheggio dell'automezzo in un'area adiacente all'ingresso dei materiali scenici per il tempo necessario allo scarico e al successivo carico.

-Disporre per il parcheggio dell'automezzo nelle vicinanze del teatro per il tempo di permanenza della compagnia.

Lo scarico scene in base alle esigenze della data inizierà tra le 09,30 e le 10,00. Il montaggio inizierà a seguire lo scarico.

### **Necessità per la gestione dello spettacolo**

-Palcoscenico, dimensioni minime: larghezza 8/9 mt da muro a muro; profondità 7 mt da sipario a muro di fondo; altezza 5 mt dal palcoscenico al graticcio.

-Altezza boccascena arlecchino mobile 5 mt.

-Quadratura nera completa di quinte, soffitti e fondale conforme allo spazio scenico; utilizzo della graticcia o di stangone sul fondo palcoscenico per schermo di proiezione 8 metri per 4.

Eventuali tiri elettrici e/o contrappesati e delle strutture per appendimenti presenti in palcoscenico e in sala; - Scala per puntamento proiettori adeguata allo spazio scenico. Risultato ottimale con tre americane, una di sala e due di palcoscenico.

-Proiezione da videoproiettore da americana di sala o retroproiezione Verranno impiegati 15 fari teatrali da 1000W e 6 sagomatori da 750W

Si chiede gentilmente disponibilità di eventuali fari del teatro per sveltire montaggio e smontaggio, concordando l'utilizzo con direzione tecnica del teatro.

-Fornitura di corrente 50 KW con presa 63A;

-Utilizzo delle prese di corrente e dei ritorni elettrici, dmx, audio e video disponibili;

-Utilizzo dei dimmer del teatro, qualora i ritorni elettrici siano cablati direttamente ai dimmer;

-Postazione di regia audio/luci frontale rispetto al palcoscenico, preferibilmente a fondo platea o al 1° ordine di palchi, con corrente e due tavoli.

-Dovrà essere un elettricista incaricato dal Teatro a provvedere all'allaccio della cabina elettrica della Compagnia e al successivo distacco a fine spettacolo.

**Questa scheda tecnica rappresenta le condizioni ottimali per lo spettacolo. La compagnia è disponibile a cercare soluzioni alternative per i teatri privi delle dotazioni richieste.**

*Sono presenti musiche di scena tutelate (elenco dettagliato a seguire)*

Il codice opera è:.... Opera di prosa.

*La presente scheda tecnica è da considerarsi parte integrante dell'accordo contrattuale.*